



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

CCI	2014IT06RDRP008
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	Marche
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Autorità di gestione	Regione Marche - Servizio Politiche Agroalimentari
Versione	6.0
Stato versione	Adottato dalla CE
Data dell'ultima modifica	08/05/2019 - 09:17:45 CEST

Indice

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE.....	13
1.1. Modifica.....	13
1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013.....	13
1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP.....	13
1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo):.....	13
1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013).....	13
1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014.....	14
2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA.....	56
2.1. Zona geografica interessata dal programma.....	56
2.2. Classificazione della regione.....	56
3. VALUTAZIONE EX-ANTE.....	57
3.1. Descrizione del processo, compreso il calendario dei principali eventi e le relazioni intermedie in relazione alle principali fasi di sviluppo del PSR.....	57
3.2. Tabella strutturata contenente le raccomandazioni della valutazione ex ante e la descrizione del modo in cui sono state prese in considerazione.....	62
3.2.1. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_1.....	64
3.2.2. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_10.....	65
3.2.3. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_11.....	65
3.2.4. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_12.....	66
3.2.5. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_13.....	66
3.2.6. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_14.....	67
3.2.7. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_2.....	68
3.2.8. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_3.....	68
3.2.9. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_4.....	69
3.2.10. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_5.....	69
3.2.11. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_6.....	70
3.2.12. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_7.....	71
3.2.13. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_8.....	71
3.2.14. Analisi SWOT e valutazione dei fabbisogni_9.....	72
3.2.15. Fissazione degli obiettivi_1.....	72
3.2.16. Fissazione degli obiettivi_2.....	73
3.2.17. La costruzione della logica di intervento_1.....	74
3.2.18. La costruzione della logica di intervento_2.....	75
3.2.19. La costruzione della logica di intervento_3.....	75
3.2.20. La costruzione della logica di intervento_4.....	76

3.2.21. La costruzione della logica di intervento_5	77
3.2.22. Modalità di attuazione_1	77
3.2.23. Modalità di attuazione_2	78
3.2.24. Modalità di attuazione_3	78
3.2.25. Modalità di attuazione_4	79
3.2.26. Modalità di attuazione_5	79
3.2.27. Modalità di attuazione_6	80
3.2.28. Modalità di attuazione_7	81
3.2.29. Piano degli indicatori	81
3.2.30. Piano degli indicatori e performance framework	82
3.2.31. Raccomandazioni specifiche della VAS_1	83
3.2.32. Raccomandazioni specifiche della VAS_2	83
3.2.33. Raccomandazioni specifiche della VAS_3	84
3.2.34. Raccomandazioni specifiche della VAS_4	84
3.2.35. Raccomandazioni specifiche della VAS_5	84
3.2.36. Raccomandazioni specifiche della VAS_6	85
3.2.37. Raccomandazioni specifiche della VAS_7	85
3.2.38. Temi orizzontali e specifici_1	86
3.2.39. Temi orizzontali e specifici_2	86
3.2.40. Temi orizzontali e specifici_3	87
3.2.41. Temi orizzontali e specifici_4	87
3.3. Rapporto di valutazione ex-ante	88
4. ANALISI SWOT E IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI	89
4.1. Analisi SWOT	89
4.1.1. Descrizione generale ed esauriente della situazione attuale nella zona di programmazione, basata su indicatori di contesto comuni e specifici del programma e su altre informazioni qualitative aggiornate	89
4.1.2. Punti di forza individuati nella zona di programmazione	143
4.1.3. Punti deboli individuati nella zona di programmazione	146
4.1.4. Opportunità individuate nella zona di programmazione	151
4.1.5. Rischi individuati nella zona di programmazione	155
4.1.6. Indicatori comuni di contesto	160
4.1.7. Indicatori di contesto specifici del programma	175
4.2. Valutazione delle esigenze	193
4.2.1. 01) Accrescere le conoscenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali	196
4.2.2. 02) Favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali	196
4.2.3. 03) Accrescere il livello di competenza degli operatori agricoli, forestali e delle aree rurali	197
4.2.4. 04) Migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza	198
4.2.5. 05) Incrementare l'efficienza e la capacità competitiva delle aziende agricole, forestali e agroindustriali	199

4.2.6. 06) Facilitare l'insediamento di giovani in agricoltura e lo start-up di nuove imprese in altri settori.....	201
4.2.7. 07) Incentivare le imprese agricole e forestali, che erogano servizi sociali, ambientali, ricreativi e turistici.....	202
4.2.8. 08) Favorire l'accesso al credito per gli investimenti aziendali	203
4.2.9. 09) Favorire la competitività delle aziende agricole incoraggiando la loro aggregazione	204
4.2.10. 10) Valorizzazione delle produzioni locali e di qualità in connessione con il territorio	205
4.2.11. 11) Potenziare la prevenzione dalle calamità naturali e ripristinare il potenziale produttivo agro-forestale	206
4.2.12. 12) Tutela delle acque e dell'aria attraverso metodi di gestione agricole e zootecnica sostenibili	207
4.2.13. 13) Miglioramento della gestione degli ambienti agro-silvopastorali montani	208
4.2.14. 14) Preservare e migliorare la biodiversità naturale, agraria e forestale.....	209
4.2.15. 15) Favorire la partecipazione degli agricoltori per la gestione sostenibile del territorio con approcci collettivi.....	210
4.2.16. 16) Salvaguardia idrogeologica e gestione sostenibile dei suoli agrari	211
4.2.17. 17) Favorire l'accrescimento del pregio ambientale e la fornitura di servizi ecosistemici delle aree forestali.....	212
4.2.18. 18) Valorizzazione delle potenzialità produttive delle foreste	212
4.2.19. 19) Promuovere la produzione di energia da biomassa agroforestale e da sottoprodotti agricoli su scala locale	213
4.2.20. 20) Migliorare l'efficienza energetica delle aziende agricole e agroindustriali	214
4.2.21. 21) Uso efficiente delle risorse idriche	215
4.2.22. 22) Promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso	215
4.2.23. 23) Favorire l'accesso alle informazioni per la popolazione e le imprese delle aree rurali.....	216
4.2.24. 24) Favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali	217
4.2.25. 25) Coordinamento organizzativo, semplificazione amministrativa e capacità di governance.....	218
4.2.26. 26) Apertura internazionale del settore agroalimentare e del territorio delle Marche	220
4.2.27. 27) Ampliare la rete irrigua per la diffusione di colture ad elevato valore aggiunto.....	221
4.2.28. 28) Migliorare la rete viaria e i servizi per il trasporto locale nelle aree montane	221
4.2.29. 29) Incentivare l'adozione di strumenti assicurativi per le aziende agricole.....	222
4.2.30. 30) Sostenere l'adeguamento normativo delle aziende sui temi della sicurezza, sanità e rispetto ambientale.....	222
4.2.31. 31) Favorire il raccordo tra la filiera del mobile e le risorse forestali regionali	223
5. DESCRIZIONE DELLA STRATEGIA	224
5.1. Una giustificazione della selezione delle necessità a cui il PSR intende rispondere e della scelta degli obiettivi, delle priorità, degli aspetti specifici e della fissazione degli obiettivi, basata sulle prove dell'analisi SWOT e sulla valutazione delle esigenze. Se del caso, una giustificazione dei sottoprogrammi tematici inseriti nel programma. La giustificazione deve dimostrare in particolare il rispetto dei requisiti di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti i) e iv), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	224

5.2. La combinazione e la giustificazione delle misure di sviluppo rurale per ciascuno degli aspetti specifici, compresa la giustificazione delle dotazioni finanziarie per le misure e l'adeguatezza delle risorse finanziarie agli obiettivi fissati, di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1305/2013. La combinazione di misure che rientrano nella logica di intervento si basa sui risultati dell'analisi SWOT e sulla giustificazione e gerarchizzazione delle necessità di cui al punto 5.1	233
5.2.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.....	233
5.2.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.....	237
5.2.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.....	239
5.2.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	241
5.2.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	245
5.2.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	249
5.3. Una descrizione del modo in cui saranno affrontati gli obiettivi trasversali, comprese le disposizioni specifiche di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto v), del regolamento (UE) n. 1305/2013	252
5.4. Una tabella riassuntiva della logica d'intervento che indichi le priorità e gli aspetti specifici selezionati per il PSR, gli obiettivi quantificati e la combinazione di misure da attuare per realizzarli, comprese le spese preventivate (tabella generata automaticamente a partire dalle informazioni fornite nelle sezioni 5.2 e 11).....	256
5.5. Una descrizione delle capacità consultive atte a garantire una consulenza e un sostegno adeguati con riguardo ai requisiti normativi nonché per azioni connesse all'innovazione, al fine di dimostrare le misure adottate conformemente all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), punto vi), del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	258
6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONALITÀ EX-ANTE.....	259
6.1. Ulteriori informazioni	259
6.2. Condizionalità ex-ante	260
6.2.1. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante generali.....	281
6.2.2. Elenco delle azioni da intraprendere per le condizionalità ex ante connesse a una priorità.....	286
7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI.....	291
7.1. Indicatori.....	291
7.1.1. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.....	295
7.1.2. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.....	296

7.1.3. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	297
7.1.4. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale	298
7.1.5. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	300
7.2. Indicatori alternativi.....	302
7.2.1. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo	302
7.3. Riserva	305
8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE.....	307
8.1. Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresi, ove pertinenti, la definizione di zona rurale, i livelli di riferimento, la condizionalità, l'uso previsto degli strumenti finanziari e degli anticipi nonché le disposizioni comuni per gli investimenti, incluse le disposizioni di cui agli articoli 45 e 46 del regolamento (UE) n. 1305/2013	307
8.2. Descrizione per misura	333
8.2.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	333
8.2.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	361
8.2.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	373
8.2.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	390
8.2.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	453
8.2.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	469
8.2.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	511
8.2.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	556
8.2.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	619
8.2.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	630
8.2.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	707
8.2.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30).....	755
8.2.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	801
8.2.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	810
8.2.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	844
8.2.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	865
8.2.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	925
9. PIANO DI VALUTAZIONE.....	961
9.1. Obiettivi e scopo	961
9.2. Governance e coordinamento	962

9.3. Temi e attività di valutazione.....	965
9.4. Dati e informazioni	969
9.5. Calendario.....	971
9.6. Comunicazione	973
9.7. Risorse.....	974
10. PIANO DI FINANZIAMENTO	976
10.1. Contributo annuo del FEASR (in EUR)	976
10.2. Tasso unico di partecipazione del FEASR applicabile a tutte le misure, ripartito per tipo di regione come stabilito all'articolo 59, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013.....	977
10.3. Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020).....	978
10.3.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	978
10.3.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	979
10.3.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)	980
10.3.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	981
10.3.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	982
10.3.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	983
10.3.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	984
10.3.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	985
10.3.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	986
10.3.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	987
10.3.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	988
10.3.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30).....	989
10.3.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31).....	990
10.3.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	991
10.3.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	992
10.3.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	993
10.3.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]	994
10.3.18. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54).....	995
10.4. Ripartizione indicativa per misura per ciascun sottoprogramma.....	996
11. PIANO DI INDICATORI.....	997
11.1. Piano di indicatori.....	997
11.1.1. P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali.....	997

11.1.2. P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.....	1000
11.1.3. P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.....	1002
11.1.4. P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura.....	1004
11.1.5. P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.....	1009
11.1.6. P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.....	1014
11.2. Panoramica dei risultati previsti e della spese pianificata per misura e per aspetto specifico (generata automaticamente).....	1018
11.3. Ripercussioni indirette: individuazione dei contributi potenziali delle misure/sottomisure di sviluppo rurale programmate nell'ambito di un determinato aspetto specifico ad altri aspetti specifici/obiettivi.....	1021
11.4. Tabella esplicativa che illustra in che modo le misure/i regimi ambientali sono programmati per raggiungere almeno uno degli obiettivi ambientali/climatici.....	1024
11.4.1. Terreni agricoli.....	1024
11.4.2. Aree forestali.....	1027
11.5. Obiettivo e prodotto specifici per programma.....	1028
12. FINANZIAMENTO NAZIONALE INTEGRATIVO.....	1029
12.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1030
12.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1030
12.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16).....	1030
12.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17).....	1030
12.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18).....	1030
12.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19).....	1030
12.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	1031
12.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26).....	1031
12.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27).....	1031
12.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28).....	1031
12.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29).....	1031
12.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)....	1032
12.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31).....	1032
12.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	1032
12.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1032

12.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1032
12.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	1032
12.18. M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54).....	1033
13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO	1034
13.1. M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14).....	1036
13.2. M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15).....	1036
13.3. M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16).....	1037
13.4. M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)	1037
13.5. M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)	1038
13.6. M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)	1039
13.7. M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).....	1039
13.8. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)	1040
13.9. M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)	1040
13.10. M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)	1041
13.11. M11 - Agricoltura biologica (art. 29)	1041
13.12. M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)....	1042
13.13. M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)	1042
13.14. M14 - Benessere degli animali (articolo 33).....	1042
13.15. M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34).....	1043
13.16. M16 - Cooperazione (art. 35).....	1043
13.17. M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013].....	1044
14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ.....	1046
14.1. Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con:	1046
14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune	1046
14.1.2. Se uno Stato membro ha scelto di presentare un programma nazionale e una serie di programmi regionali, secondo quanto previsto all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013, informazioni sulla complementarità tra tali programmi	1056
14.2. Ove pertinente, informazioni sulla complementarità con altri strumenti dell'Unione, incluso LIFE	1056
15. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	1057
15.1. Designazione da parte dello Stato membro di tutte le autorità di cui all'articolo 65, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 e una descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma di cui all'articolo 55, paragrafo 3, lettera i), del regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché delle modalità di cui all'articolo 74, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1057

15.1.1. Autorità	1057
15.1.2. Descrizione sintetica della struttura di gestione e di controllo del programma nonché delle modalità per l'esame indipendente dei reclami	1057
15.2. Composizione prevista del comitato di sorveglianza.....	1062
15.3. Disposizioni volte a dare adeguata pubblicità al programma, segnatamente tramite la rete rurale nazionale, facendo riferimento alla strategia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014.....	1065
15.4. Descrizione dei meccanismi destinati a garantire la coerenza con riguardo alle strategie di sviluppo locale attuate nell'ambito di LEADER, alle attività previste nell'ambito della misura di cooperazione di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013, alla misura relativa ai servizi di base e al rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali di cui all'articolo 20 del suddetto regolamento e ad altri fondi SIE.....	1067
15.5. Descrizione delle azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1068
15.6. Descrizione dell'impiego dell'assistenza tecnica, comprese le azioni connesse alla preparazione, alla gestione, alla sorveglianza, alla valutazione, all'informazione e al controllo del programma e della sua attuazione, come pure le attività relative a precedenti o successivi periodi di programmazione di cui all'articolo 59, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013	1072
16. ELENCO DELLE AZIONI PER COINVOLGERE I PARTNER.....	1077
16.1. 2013/06/26: Apertura di un Forum sul Blog del sito regionale (http://www.quiblogpsrmarche.it/nuova-programmazione-2014-2020/) e pubblicato un primo questionario on-line aperto ai contributi e allo scambio di informazioni con il vasto pubblico....	1077
16.1.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1077
16.1.2. Sintesi dei risultati.....	1077
16.2. 2013/07/02: Primo incontro di partenariato del PSR Marche 2014-2020. dal titolo “Verso il PSR Marche 2014-2020: avvio del partenariato”	1078
16.2.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1078
16.2.2. Sintesi dei risultati.....	1079
16.3. 2013/07/25: Primo Focus Group tematico “Sviluppo delle aree montane e il ruolo dell’agricoltura”	1079
16.3.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1079
16.3.2. Sintesi dei risultati.....	1079
16.4. 2013/09/20: Secondo Focus Group tematico “Filiera e Competitività”	1080
16.4.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1080
16.4.2. Sintesi dei risultati.....	1080
16.5. 2013/10/21: Secondo incontro di Partenariato “Analisi di contesto e SWOT”	1081
16.5.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1081
16.5.2. Sintesi dei risultati.....	1081
16.6. 2013/10/25: Terzo Focus Group tematico “Ecosistema, Energia e Clima”.....	1081
16.6.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1081
16.6.2. Sintesi dei risultati.....	1081
16.7. 2013/10/28: Secondo questionario on-line circa le Priorità e i Fabbisogni della Programmazione 2014-2020.....	1082

16.7.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1082
16.7.2. Sintesi dei risultati.....	1082
16.8. 2013/11/15: Quarto Focus Group tematico “Sviluppo locale integrato”	1083
16.8.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1083
16.8.2. Sintesi dei risultati.....	1084
16.9. 2013/11/29: Quinto Focus Group tematico “Ricerca e Innovazione e Sistema della conoscenza”	1084
16.9.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1084
16.9.2. Sintesi dei risultati.....	1084
16.10. 2013/12/16: Terzo incontro di Partenariato “Le strategie”	1085
16.10.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1085
16.10.2. Sintesi dei risultati.....	1085
16.11. 2014/03/16: Quarto incontro di Partenariato “Dalle strategie alle misure”	1085
16.11.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1085
16.11.2. Sintesi dei risultati.....	1086
16.12. 2015/03/20: Quinto incontro di Partenariato “Le modifiche alle strategie dopo le osservazioni di Bruxelles”	1086
16.12.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1086
16.12.2. Sintesi dei risultati.....	1086
16.13. Nel corso del 2012: Sondaggi on-line, questionari, interviste nell’ambito del progetto “Studio specifico su la Nuova Programmazione Regionale per lo Sviluppo Rurale: analisi dei fabbisogni per l’identificazione delle linee strategiche”.....	1087
16.13.1. Oggetto delle consultazioni corrispondenti	1087
16.13.2. Sintesi dei risultati.....	1087
16.14. Spiegazioni o informazioni complementari (facoltative) per integrare l'elenco delle azioni	1089
17. RETE RURALE NAZIONALE	1091
17.1. La procedura e il calendario per la costituzione della rete rurale nazionale (nel seguito la RRN).1091	1091
17.2. L'organizzazione prevista della rete, ossia il modo in cui le organizzazioni e amministrazioni impegnate nello sviluppo rurale, compresi i partner di cui all'articolo 54, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1305/2013, saranno coinvolti e il modo in cui saranno agevolate le attività di messa in rete	1091
17.3. Una descrizione sintetica delle principali categorie di attività che saranno intraprese dalla RRN conformemente agli obiettivi del programma.....	1091
17.4. Risorse disponibili per la costituzione e il funzionamento della RRN	1091
18. VALUTAZIONE EX ANTE DELLA VERIFICABILITÀ, DELLA CONTROLLABILITÀ E DEL RISCHIO DI ERRORE.....	1092
18.1. Dichiarazione dell'autorità di gestione e dell'organismo pagatore sulla verificabilità e controllabilità delle misure sovvenzionate nell'ambito del PSR.....	1092
18.2. Dichiarazione dell'organismo funzionalmente indipendente dalle autorità responsabili dell'attuazione del programma che conferma la pertinenza e l'esattezza dei calcoli dei costi standard, dei costi aggiuntivi e del mancato guadagno.....	1114
19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE	1122

19.1. Descrizione delle condizioni transitorie per misura.....	1122
19.2. Tabella di riporto indicativa.....	1126
20. SOTTOPROGRAMMI TEMATICI.....	1128
Documenti.....	1129

1. TITOLO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Italy - Rural Development Programme (Regional) - Marche

1.1. Modifica

1.1.1. Tipo di modifica R.1305/2013

d. Decisione di cui all'articolo 11, lettera b), secondo comma

1.1.2. Modifica delle informazioni fornite nel AP

1.1.3. Modifica relativa all'articolo 4, paragrafo 2, terzo comma del regolamento n. 808/2014 (senza tenere conto dei limiti fissati in tale articolo):

1.1.4. Consultazione del comitato di monitoraggio (articolo 49, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

1.1.4.1. Data

03-04-2019

1.1.4.2. Parere del comitato di monitoraggio

1.1.5. Descrizione della modifica - articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2014

1.1.5.1. MODIFICA 01: CAPITOLO 5.2. LA COMBINAZIONE E LA GIUSTIFICAZIONE DELLE MISURE DI SVILUPPO RURALE PER CIASCUNO DEGLI ASPETTI SPECIFICI, COMPRESA LA GIUSTIFICAZIONE DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE PER LE MISURE E L'ADEGUATEZZA DELLE RISORSE FINANZIARIE AGL

1.1.5.1.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche 1, 2 e 3 sono conseguenti all'eliminazione delle sottomisure 1.2.C, 16.3 e 16.7.

1.1.5.1.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.1.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.1.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.2. MODIFICA 02: CAPITOLO 7. DESCRIZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI RISULTATI

1.1.5.2.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche agli indicatori del quadro di riferimento dei risultati sono conseguenti alle variazioni al piano finanziario descritte nello specifico capitolo. Dette modifiche ricadono principalmente sul livello target al 2023 e solo in misura molto limitata sul target intermedio al 2018 che in ogni caso non viene mai ridotto ma solo eventualmente leggermente innalzato. Considerato che la variazione del piano finanziario avviene successivamente al termine entro cui tale valore intermedio deve essere raggiunto, e quindi non può concorrere realisticamente al suo raggiungimento, si è agito sulle percentuali del target intermedio (in aumento o in diminuzione) in modo tale che il valore assoluto del target 2018 subisse le minime variazioni possibili e in ogni caso non fosse mai inferiore al valore assoluto 2018 riportato nella versione 5.1 del PSR.

Tale modifica, di portata assai limitata, non si ritiene quindi possa in alcun modo inficiare il raggiungimento della performance al 2018.

1.1.5.2.2. Effetti previsti della modifica

L'effetto della modifica consiste in una nuova valutazione degli indicatori finanziari di performance a seguito dello spostamento di fondi tra le Priorità, in particolare la riduzione delle risorse assegnate alle Priorità 2, 3 e 6 e l'incremento delle risorse assegnate alla Priorità 4 e 5. Trattandosi di spostamento di risorse molto limitate, gli indicatori fisici hanno subito alcune variazioni secondo quanto riportato nella modifica relativa al Capitolo 11 degli indicatori.

1.1.5.2.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica stessa comporta una riquantificazione degli indicatori di performance e degli altri come descritto nella modifica relativa al piano degli indicatori.

1.1.5.2.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.3. MODIFICA 03: CAPITOLO 8. DESCRIZIONE DELLE MISURE SELEZIONATE

1.1.5.3.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La presente modifica si è resa necessaria a seguito della fusione ed incorporazione di due comuni del territorio della Regione Marche a decorrere dal 01/01/2019 secondo le specifiche di seguito riportate:

- LR n. 47/2018 viene istituito il nuovo comune di Sassocorvaro Auditore mediante fusione dei Comuni di Sassocorvaro e Auditore, classificati entrambi come area rurale C3.

La presente modifica ha comportato anche l'aggiornamento dell'allegato al programma "Elenco comuni montani e svantaggiati" e della tabella 3 dei comuni per tipologia di area.

1.1.5.3.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.3.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.3.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.4. MODIFICA 04: MISURA 01 – TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (ART. 14)

1.1.5.4.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è conseguente all'eliminazione della sottomisura 1.2.C.

1.1.5.4.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.4.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.4.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.5. MODIFICA 05: SOTTOMISURA 1.1 – OPERAZIONE A) – FA 2A – AZIONI FORMATIVE RIVOLTE AGLI ADDETTI DEL SETTORE AGRICOLO, ALIMENTARE E FORESTALE

1.1.5.5.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica 1 deriva dalla considerazione emersa in fase di attuazione del programma sulla non necessità di avvalersi specificatamente di ASSAM per l'attuazione di azioni formative su tematiche considerate rilevanti, considerato che i progetti formativi presentati attraverso procedure di evidenza pubblica rispondono già ampiamente ai fabbisogni rilevati dal programma.

La modifica 2 è finalizzata ad integrare il contenuto del PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall'ultima modifica del programma, coerentemente con la modifica al Capitolo 13.

1.1.5.5.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.5.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.5.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.6. MODIFICA 06: SOTTOMISURA 1.1 – OPERAZIONE B) – FA 6A – AZIONI FORMAT. PER GESTORI DEL TERRITORIO, OPERATORI ECON. E PMI NELLE AREE RURALI

1.1.5.6.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

In sede di approvazione del PSR e di prima applicazione degli interventi in esso previsti, per ASSAM è stato verificato il possesso dei requisiti stabiliti dalle direttive comunitarie sugli appalti pubblici tra enti nell'ambito del settore pubblico (art.12 Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio). ASSAM possiede, infatti, tutte le tre condizioni ivi previste e cioè:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Nel testo del PSR per indicare affidamenti ad ASSAM sono state utilizzate espressioni quali "entità in house", "affidamento in house", "contratti in house".

L'approvazione degli atti normativi di seguito elencati, entrati in vigore successivamente all'approvazione del PSR:

- normativa nazionale sui contratti pubblici (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50);
- Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175);
- "Linee guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del D. Lgs 50/2016" approvate in data 15/02/2017 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

hanno consentito di comprendere più chiaramente come la forma giuridica di ASSAM, si riconosca più propriamente in quella di organismo di diritto pubblico, così come definito dall'art. 3, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, cioè di organismi che, nel rispetto delle 3 condizioni elencate sopra ai punti a), b) e c), risultino:

- 1) istituiti per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- 2) dotati di personalità giuridica;
- 3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è

designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico

L'attività di tali organismi trova conseguentemente applicazione nell'articolo 5 del codice dei contratti "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico" che stabilisce appunto che non rientra nell'ambito di applicazione del codice appalti "la concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato", in presenza di tutte le 3 condizioni indicate sopra ai punti a), b) e c).

In base a quanto sopra con la modifica proposta si intende sostituire – ogni volta che compare il riferimento ad ASSAM – la modalità di affidamento "in house" – che rimanda più specificatamente alla normativa applicabile alle società partecipate – con l'espressione "affidamento coerente con l'articolo 5 del codice dei contratti".

La presente modifica specifica inoltre che le attività affidate ad ASSAM rientrano altresì nelle fattispecie di cui all'art. 9 del codice dei contratti che stabilisce che: "Le disposizioni del presente codice relative ai settori ordinari e ai settori speciali non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice, a un'altra amministrazione aggiudicatrice, a un ente che sia amministrazione aggiudicatrice o a un'associazione di amministrazioni aggiudicatrici in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea". Con riferimento specificatamente alle attività di cui alla presente sottomisura, la legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9 che istituisce l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), prevede tra le funzioni di cui all'articolo 2 "le attività di formazione, nei limiti dell'accreditamento ottenuto, anche in raccordo con il sistema regionale della formazione professionale".

1.1.5.6.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.6.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.6.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.7. MODIFICA 07: SOTTOMISURA 1.2 – OPERAZIONE A) – FA 2A – AZIONI INFORMATIVE RELATIVE AL MIGLIORAM. ECONOM. DELLE AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

1.1.5.7.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche 1 e 2 sono conseguenti alle richieste della Commissione Europea esplicitate a seguito della comunicazione del regime di aiuto in esenzione per la sottomisura 1.2.A “informazione”, che nel dettaglio consistono: nello specificare meglio la classificazione dei destinatari e nell’inserimento della percentuale massima per le spese generali.

La modifica 3 deriva dalla considerazione emersa in fase di attuazione del programma sulla non necessità di avvalersi specificatamente di ASSAM per l’attuazione di azioni informative relative alla tematica “sicurezza sui luoghi di lavoro”, tenuto conto che questa tematica viene già ampiamente trattata nell’ambito delle azioni informative proposte dagli altri beneficiari della presente sottomisura.

La modifica 4 in parte è conseguente alla modifica 3 e per la restante parte è finalizzata ad integrare il contenuto del PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall’ultima modifica del programma, coerentemente con la modifica al Capitolo 13.

1.1.5.7.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.7.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.7.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l’Accordo di Partenariato.

1.1.5.8. MODIFICA 08: SOTTOMISURA 1.2 – OPERAZIONE B) – FA 4B – AZIONI INFORMATIVE E DIMOSTRATIVE SU TEMATICHE AMBIENTALI

1.1.5.8.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica ha come fondamento le medesime motivazioni indicate per la modifica 06 relativa alla sottomisura 1.1 – OPERAZIONE B) – FA 6A.

Con riferimento specificatamente alle attività di cui alla presente sottomisura, la legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9 che istituisce l’Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), prevede all’art. 2, tra le funzioni, “la raccolta e l’elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile” e all’articolo 25, “Il servizio fitosanitario ed i relativi compiti di cui alla l.r. 16 gennaio 1995, n. 11 sono assegnati all'ASSAM”.

1.1.5.8.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.8.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.8.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l’Accordo di Partenariato.

1.1.5.9. MODIFICA 09: SOTTOMISURA 1.2 – OPERAZIONE C) – FA 6A – AZIONI INFORMATIVE E DIMOSTRATIVE NELL’AMBITO DELLO SVILUPPO RURALE

1.1.5.9.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell’eliminazione della sottomisura 1.2.C in quanto le attività di informazione rivolte agli operatori economici e PMI previste dalla presente sottomisura, riguardano alcuni ambiti, come quello inerente il turismo rurale o i servizi alla popolazione, che nelle Marche sono stati attivati e implementati attraverso l’approccio LEADER e altri, quali l’energia da fonti rinnovabili, che il PSR attiverà attraverso l’approccio di filiera (filiera legno-energia) in cui la ridotta numerosità dei soggetti aderenti indica come più

efficace un'azione formativa considerato anche che l'attività di informazione viene svolta nell'ambito della stessa misura di cooperazione (16.6). Pertanto il fabbisogno cui rispondeva detta sottomisura programmata nel PSR, cui era peraltro stata assegnata una dotazione molto ridotta (300.000,00 euro pari allo 0,04% della dotazione de programma), viene ampiamente soddisfatto attraverso altri interventi, nello specifico l'approccio LEADER e la misura 16.6.

1.1.5.9.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.9.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica ha effetti sugli indicatori in conseguenza della variazione del piano finanziario. Detti effetti, peraltro di dimensioni molto ridotte, considerata la minima dotazione finanziaria assegnata alla sottomisura, sono descritti nel paragrafo inerente la modifica del cap.11 Piano degli indicatori.

1.1.5.9.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.10. MODIFICA 10: SOTTOMISURA 3.2 – AZIONE A) – FA 3A AZIONI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITÀ

1.1.5.10.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento nella numerazione dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13.

1.1.5.10.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.10.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.10.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.11. MODIFICA 11: SOTTOMISURA 4.1 – OPERAZIONE A) – FA 2A – INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI

1.1.5.11.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica prevede l'introduzione di un nuovo criterio di demarcazione con l'OCM vitivinicolo inerente unicamente la realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali: in particolare si consente l'accesso agli aiuti del PSR alle imprese agricole che commercializzano in detti punti vendita un insieme di prodotti diversificati, compreso, in misura minoritaria, il vino, sostenendone in tal modo la competitività e valorizzando il territorio e le produzioni locali. Restano di competenza dell'OCM vitivinicolo gli investimenti per la realizzazione di punti vendita aziendali ed extra-aziendali che commercializzano esclusivamente prodotti vitivinicoli.

1.1.5.11.2. Effetti previsti della modifica

La modifica offre ulteriori opportunità di mercato alle imprese agricole che realizzano punti vendita.

1.1.5.11.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.11.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.12. MODIFICA 12: SOTTOMISURA 4.2 – OPERAZIONE A) – FA 3A – INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI REALIZZATI DA IMPRESE AGROALIMENTARI

1.1.5.12.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13.

1.1.5.12.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.12.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.12.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.13. MODIFICA 13: SOTTOMISURA 4.3 – OPERAZIONE B) – FA 5A – INFRASTRUTTURE IRRIGUE

1.1.5.13.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica al paragrafo “8.2.4.3.5.5. Costi ammissibili” introduce un chiarimento in merito agli onorari dei professionisti coinvolti con la progettazione e realizzazione degli interventi in modo tale che possano essere contemplati sia gli onorari di progettisti che quelli dei consulenti.

Al paragrafo “8.2.4.3.5.6. Condizioni di ammissibilità” sono stati aggiornati i riferimenti normativi relativi alle Autorità di Distretto idrografico che interessano la Regione Marche ed è stata inserita una specifica inerente il PON nazionale del Fondo Sviluppo e Coesione.

--

1.1.5.13.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.13.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.
--

1.1.5.13.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.14. MODIFICA 14: SOTTOMISURA 4.4 – OPERAZIONE A) – FA 4C – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI A FINALITÀ AMBIENTALE

1.1.5.14.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

<p>Modifica 1 e modifica 3 – Per la sottomisura 4.4. Azione 2 è necessario apportare una modifica in quanto sulla base della nota ID n. 14528825 03/08/2018 BRE della P.F. Biodiversità e Rete Ecologica Regionale (Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio – Regione Marche) la presenza del lupo, benché sporadica, era già stata accertata sull'intero territorio della Regione Marche. Inoltre nel periodo 1/1/2018 - 31/12/2018 alla Regione Marche sono pervenute molte richieste di indennizzo per danni da lupo ai sensi della Legge Regionale n. 17/1995 anche da allevatori di Comuni non montani. Ne consegue la necessità di dare l'opportunità a tutti gli allevatori di potersi tutelare da eventuali predazioni, anche in considerazione del fatto che gli allevatori collocati in aree non montane risultano meno attrezzati alla difesa dal lupo trattandosi di un fenomeno emergente in tali zone. Sono stati tolti i riferimenti a “pascoli e prati pascoli” poiché nel territorio non montano le suddette utilizzazioni di suolo non sono diffuse e l'allevamento ovi-caprino e bovino viene praticato anche su superfici a seminativo.</p> <p>La modifica 2 relativa alla sottomisura 4.4. Azione 1 nella tabella dei “costi standard per siepi di specie autoctone” (Tab. 1 § 8.2.4.3.6.5) si è resa necessaria, in quanto il testo attuale, corrispondente a quanto indicato nel documento “Metodologia di calcolo di costi aggiuntivi e mancato guadagno PSR 2014-2020 della Regione Marche”, contiene due evidenti refusi nella descrizione delle modalità di realizzazione dell'impianto arboreo-arbustivo lineare del tipo SIEPE ARBOREA.</p>

1.1.5.14.2. Effetti previsti della modifica

La modifica consente di estendere l'efficacia dalla presente sottomisura a tutto il territorio regionale.

1.1.5.14.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.14.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.15. MODIFICA 15: SOTTOMISURA 6.4 – OPERAZIONE A) – FA 2A – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ NON AGRICOLE

1.1.5.15.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica 1 al paragrafo “8.2.6.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento”, con riferimento all’Azione 5 inerente la realizzazione di punti vendita extra aziendali, prevede l’introduzione di un nuovo criterio di demarcazione con l’OCM vitivinicolo: in particolare si consente l’accesso agli aiuti del PSR alle imprese agricole che commercializzano in detti punti vendita un insieme di prodotti diversificati, compreso, in misura minoritaria, il vino, sostenendone in tal modo la competitività e valorizzando il territorio e le produzioni locali. Restano di competenza dell’OCM vitivinicolo gli investimenti per la realizzazione di punti vendita che commercializzano esclusivamente prodotti vitivinicoli.

La modifica 3 al paragrafo “8.2.6.3.3.5. Costi ammissibili” contiene l’eliminazione di un refuso inerente la limitazione della commercializzazione ai soli prodotti allegato 1 laddove l’intervento riguarda sia la vendita di prodotti allegato 1 che la vendita dei prodotti allegato 1 come input.

Le modifiche 2 e 4 sono volte a rendere possibile la creazione di punti vendita extra aziendali anche al di fuori dal cratere sismico da parte di aziende ricadenti nello stesso cratere. Obiettivo è quello di ampliare le opportunità di valorizzazione dei prodotti delle aree del cratere e di accrescere le possibilità di commercializzazione degli stessi a vantaggio della competitività delle aziende agricole del cratere e del territorio terremotato in senso più ampio.

La modifica 5 è volta a rivedere l’articolazione di un criterio di selezione dell’azione 4 “Trasformazione e commercializzazione di prodotti allegato 1 al Trattato solo come input” in particolare viene eliminata l’“edilizia sostenibile” tra i requisiti qualitativi del progetto in quanto ritenuto poco significativo, tenuto conto che gli interventi sostenuti sono prevalentemente inerenti il processo produttivo.

1.1.5.15.2. Effetti previsti della modifica

La modifica offre ulteriori opportunità di mercato alle imprese agricole del cratere sismico.

1.1.5.15.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.15.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.16. MODIFICA 16: SOTTOMISURA 7.3 – OPERAZIONE A) – FA 6C – REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI ACCESSO IN FIBRA OTTICA

1.1.5.16.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento nella numerazione dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13 e nell'eliminazione di un refuso.

1.1.5.16.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.16.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.16.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.17. MODIFICA 17: SOTTOMISURA 7.3 – OPERAZIONE B) – FA 6C – CREAZIONE MIGLIORAMENTO DI SERVIZI DI BASE ICT A LIVELLO LOCALE

1.1.5.17.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento nella numerazione dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13 e nell'eliminazione di un refuso.

1.1.5.17.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.17.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.17.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.18. MODIFICA 18: SOTTOMISURA 7.4 – OPERAZIONE A) – FA 6A – INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE, MIGLIORAMENTO O AMPLIAMENTO DI SERVIZI LOCALI DI BASE E INFRASTRUTTURE

1.1.5.18.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è finalizzata ad integrare il contenuto del PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall'ultima modifica del programma, coerentemente con la modifica al Capitolo 13.

1.1.5.18.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.18.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.18.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.19. MODIFICA 19: SOTTOMISURA 7.5 – OPERAZIONE A) – FA 6A – INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE RICREAZIONALI PER USO PUBBLICO E PER INFORMAZIONI TURISTICHE

1.1.5.19.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche 1 e 2 ai paragrafi “8.2.7.3.6.1. Descrizione del tipo di intervento” e “8.2.7.3.6.5. Costi ammissibili” sono conseguenti alle richieste della Commissione Europea esplicitate a seguito della notifica del regime di aiuto compatibile SA.51385 (2018/N) per la sottomisura 7.5.

La modifica 3 è finalizzata ad integrare il contenuto del PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall'ultima modifica del programma, coerentemente con la modifica al Capitolo 13.

1.1.5.19.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.19.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.19.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.20. MODIFICA 20: SOTTOMISURA 7.6 – OPERAZIONE A) – FA 6A – INVESTIMENTI RELATIVI AL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE DELLE AREE RURALI

1.1.5.20.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica al paragrafo “8.2.7.3.7.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” si è resa necessaria al fine di inserire l'intensità di aiuto per gli interventi relativi alla realizzazione degli ecomusei, a seguito delle richieste della Commissione Europea esplicitate in sede di notifica del regime di aiuto compatibile SA.51385 (2018/N) per la sottomisura 7.6 che viene contestualmente integrato nel testo.

1.1.5.20.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.20.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.20.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.21. MODIFICA 21: SOTTOMISURA 8.1 – OPERAZIONE A) – FA 5E – IMBOSCHIMENTI DI SUPERFICI AGRICOLE

1.1.5.21.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento nella numerazione dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13.

1.1.5.21.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.21.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.21.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.22. MODIFICA 22: SOTTOMISURA 8.3 – OPERAZIONE A) – FA 5E – PREVENZ. DANNI A FORESTE CAUSATI DA INCENDI, CALAMITÀ NAT. E ALTRI EVENTI CATASTROFICI

1.1.5.22.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento nella numerazione dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13.

1.1.5.22.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.22.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.22.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.23. MODIFICA 23: SOTTOMISURA 8.5 – OPERAZIONE A) – FA 4A – INTERVENTI IN SERVIZI PUBBLICI, IN FUNZIONI AMBIENTALI E DI TUTELA DELLE FORESTE

1.1.5.23.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento nella numerazione dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13.

1.1.5.23.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.23.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.23.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.24. MODIFICA 24: SOTTOMISURA 8.6 – OPERAZIONE A) – FA 5C – INV. TRASFOR. E COMM. DI PROD. FOR. ED INV. FOR. PER ACCRESC. IL VAL. ECON. FORESTE

1.1.5.24.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'inserimento di un ulteriore dettaglio di riferimento nella numerazione dell'aiuto di stato coerentemente alla modifica al Capitolo 13.

1.1.5.24.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.24.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.24.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.25. MODIFICA 25: SOTTOMISURA 10.2 – OPERAZIONE A) – FA 4A – RACCOLTA, CARATTERIZZAZIONE, CATALOGAZIONE, CONSERVAZIONE SU MATERIALE GENETICO REGIONALE

1.1.5.25.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica ha come fondamento le medesime motivazioni indicate per la modifica 06 relativa alla sottomisura 1.1 – OPERAZIONE B) – FA 6A.

Con riferimento specificatamente alle attività di cui alla presente sottomisura, il Regolamento della Regione Marche n. 10 del 28/10/2004 di attuazione della Legge Regionale n. 12 del 03 giugno 2003 “Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio regionale” stabilisce all'articolo 1 che ASSAM è il soggetto gestore del Repertorio regionale del patrimonio genetico istituito con l'articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2003. Sulla base di detto quadro normativo e regolamentare ASSAM svolge le seguenti attività:

- a) monitoraggio del germoplasma regionale già conservato nei centri specializzati;
- b) ricerca e monitoraggio delle risorse genetiche presenti sul territorio regionale non ancora repertorate;
- c) analisi morfo-fisiologica e agronomica del materiale genetico repertoriato ed eventuale analisi molecolare;
- d) definizione della strategia di conservazione per ogni specie, compresa la metodica di moltiplicazione delle sementi;
- e) valorizzazione del materiale genetico repertoriato e valutato per lo sviluppo di produzioni di qualità.

1.1.5.25.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.25.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.25.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.26. MODIFICA 26: MISURA 12 – INDENNITÀ NATURA 2000 E INDENNITÀ CONNESSE ALLA DIRETTIVA QUADRO SULLE ACQUE (ART. 30)

1.1.5.26.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche 1 e 4 relative ai paragrafi “8.2.12.3.1.1. Descrizione del tipo di intervento” e “8.2.12.5. Informazioni specifiche della misura” si sono rese necessarie a seguito della Delibera del Consiglio Direttivo del Parco Nazionale dei Monti Sibillini n. 54 del 29/10/2018, condivisa dal “Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio – Posizione di Funzione Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell’aria e protezione naturalistica della Giunta Regionale”. La delibera del Consiglio Direttivo chiarisce il carattere obbligatorio delle misure di conservazione per sistemi di habitat dei siti Natura 2000 ricadenti

all'interno del Parco descritte ai commi 5 e 6 dell'art. 7 "sistema delle praterie e degli arbusteti" Titolo II "misure di conservazione obbligatorie per sistema di habitat" del documento C dell'Allegato A alla Delibera di Giunta Regionale n. 823 del 25/7/2016 che approva le misure di conservazione dei SIC e delle ZPS per le parti ricadenti all'interno del Parco dei Monti Sibillini, adottate dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di ente gestore. Ciò consente di applicare anche alle aree interne al Parco Nazionale dei Monti Sibillini le Azioni 6 e 7 previste dalla sottomisura 12.1.

La modifica 2 al paragrafo "8.2.12.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)" è finalizzata ad integrare il contenuto del PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall'ultima modifica del programma, coerentemente con la modifica al Capitolo 13.

La modifica 3 al paragrafo "8.2.12.3.2.10. Informazioni specifiche della misura" della sottomisura 12.2 consiste nell'aggiornamento della normativa di riferimento in merito alle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" approvata con una recente Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R. n.1732 del 17/12/2018).

1.1.5.26.2. Effetti previsti della modifica

Le modifiche 1 e 3 consentono di ampliare le aree Natura 2000 nelle quali è possibile accedere all'azione 6 e 7 della sottomisura 12.1.

1.1.5.26.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.26.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.27. MODIFICA 27: SOTTOMISURA 15.2 – AZIONE A) – FA 4A – SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE E PROMOZIONE DELLE RISORSE GENETICHE FORESTALI

1.1.5.27.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica 1 al paragrafo "8.2.15.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento" consiste nell'inserimento della del termine "Disposizioni operative" al posto di "piani particolareggiati". Il termine "piani particolareggiati"

infatti viene impiegato nella normativa regionale (L.R.35/97 e 24/98; DGR 799/2003 “Adozione di un disciplinare per la redazione dei Piani particolareggiati forestali”) per indicare una specifica tipologia di pianificazioni forestali di superfici deputate alla produzione di legname e servizi, su ampie aree, appartenenti ad unico proprietario o possessore. Non si ritiene quindi appropriato utilizzare tale termine in riferimento alla presente sottomisura e pertanto si ritiene di sostituirlo con “Disposizioni operative” mantenendo inalterato il contenuto e il grado di dettaglio delle stesse vale a dire indicazioni operative, specifiche per ciascun bosco da seme individuato da ASSAM nella prima fase, che descrivono le azioni necessarie per la caratterizzazione delle formazioni forestali e gli interventi forestali (potature, diradamenti, rinfoltimenti) finalizzati alla conservazione e tutela delle formazioni forestali destinate alla raccolta del seme. Detta modifica lessicale viene riportata in tutti i paragrafi dove era presente il termine “Piani particolareggiati”.

Le modifiche 3 e 5 ai paragrafi “8.2.15.3.2.4. Beneficiari” e “8.2.15.3.2.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione” hanno come fondamento le medesime motivazioni indicate per la modifica 06 relativa alla sottomisura 1.1 – OPERAZIONE B) – FA 6A.

Con riferimento specificatamente alle attività di cui alla presente sottomisura, il Regolamento della Regione Marche n. 10 del 28/10/2004 di attuazione della Legge Regionale n. 12 del 03 giugno 2003 “Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio regionale” stabilisce all’articolo 1 che ASSAM è il soggetto gestore del Repertorio regionale del patrimonio genetico istituito con l’articolo 3 della Legge Regionale n. 12/2003. Sulla base di detto quadro normativo e regolamentare ASSAM svolge le seguenti attività:

- a) monitoraggio del germoplasma regionale già conservato nei centri specializzati;
- b) ricerca e monitoraggio delle risorse genetiche presenti sul territorio regionale non ancora repertorate;
- c) analisi morfo-fisiologica e agronomica del materiale genetico repertoriato ed eventuale analisi molecolare;
- d) definizione della strategia di conservazione per ogni specie, compresa la metodica di moltiplicazione delle sementi;
- e) valorizzazione del materiale genetico repertoriato e valutato per lo sviluppo di produzioni di qualità.

La modifica 4 al paragrafo “8.2.15.3.2.5. Costi ammissibili” è finalizzata all’inserimento di alcune spese relative alla fase operativa, in particolare, i costi per la moltiplicazione in vivaio del materiale vegetale raccolto nelle aree individuate. Tali costi permettono la produzione di piante che sono alla base del concetto di moltiplicazione e diffusione di individui validi sotto il profilo genetico ed in termini di biodiversità.

La modifica 2 al paragrafo “8.2.15.3.2.3. Collegamenti con altre normative” consiste nell’aggiornamento del riferimento normativo.

1.1.5.27.2. Effetti previsti della modifica

La modifica consente una maggiore diffusione dell'utilizzo di esemplari che presentano particolari caratteristiche genetiche.

1.1.5.27.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.27.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.28. MODIFICA 28: MISURA 16 – COOPERAZIONE (ART. 35)

1.1.5.28.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è conseguente all'eliminazione delle sottomisure 16.3 e 16.7.

1.1.5.28.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.28.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.28.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.29. MODIFICA 29: SOTTOMISURA 16.1 – OPERAZIONE A) – FA 2A – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI

1.1.5.29.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Con la modifica 1 è stato eliminato il riferimento alla sottomisura 16.7 in quanto la sottomisura 16.7 è stata soppressa.

Con le modifiche ai paragrafi “8.2.16.3.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” e “8.2.16.3.1.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso” è stata prevista, al fine della semplificazione amministrativa e della riduzione del tasso di errore, l'adozione dei costi standard unitari, di cui al paragrafo 5, lettere a) e b) dell'articolo 67 del Regolamento UE n. 1303/2013, relativi sia al personale dipendente di Università e degli enti pubblici di ricerca, sia al personale dipendente e al titolare delle imprese agricole partner del Gruppo Operativo.

Nel primo caso (Università ed enti pubblici di ricerca) il metodo di calcolo è esplicitato nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico n. 116 del 24/01/2018 avente per oggetto “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale” e nei relativi allegati.

Nel secondo caso (personale operaio dipendente e titolare delle imprese agricole), in considerazione della tipologia delle operazioni finanziabili e dei soggetti che possono partecipare alla forma associata, di fatto analoghi a quelli dei Gruppi Operativi, si adotta la stessa metodologia prevista per la determinazione dei costi standard come stabilita per quest'ultimi e prevista dal documento di indirizzo “Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai GRUPPI OPERATIVI” redatto dalla RETE RURALE NAZIONALE (14/09/2018). Per la categoria degli “impiegati agricoli” si adotta una metodologia che utilizza lo stipendio tabellare stabilito dal “CCNL impiegati agricoli” incrementato degli oneri sociali sulla base delle aliquote INPS del 2017.

I documenti costituiranno allegati al PSR.

Inoltre la modifica 2 è finalizzata ad integrare il contenuto del PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall'ultima modifica del programma, coerentemente con la modifica al Capitolo 13.

1.1.5.29.2. Effetti previsti della modifica

La modifica concorre alla semplificazione amministrativa e alla riduzione del tasso di errore.



1.1.5.29.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.29.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.30. MODIFICA 30: SOTTOMISURA 16.2 – OPERAZIONE A) – FA 2A – SOSTEGNO A PROG. PILOTA E PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PRATICHE, PROCESSI E TECNOLOGIE

1.1.5.30.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche 1-2-3-4 consistono nell'introduzione, tra gli obiettivi della sottomisura, del miglioramento del benessere animale e conseguentemente, tra le azioni da implementare, del monitoraggio e della prevenzione delle patologie animali e delle epizootie in quanto si è evidenziato che determinano gravi danni alle produzioni zootecniche regionali sia in termini di quantità che di qualità del prodotto, sia carne che latte. Pertanto è necessario sviluppare modalità innovative di intervento per affrontare la suddetta problematica. Poiché la necessità di prevenzione delle patologie animali e delle epizootie riguarda l'intero territorio regionale e tutto il settore zootecnico si ritiene opportuno non limitare detti interventi a progetti di filiera/accordi agroambientali/PIL. Con la modifica 3 si è provveduto anche ad eliminare il riferimento alla sottomisura 16.7 in quanto la sottomisura 16.7 è stata soppressa.

Inoltre con la modifica 4 è stato inserito nel paragrafo “8.2.16.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” il riferimento all'aiuto di stato notificato ed approvato dalla Commissione UE coerentemente con la modifica al Capitolo 13 del PSR.

Con le modifiche 4 e 5 ai paragrafi “8.2.16.3.2.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” e “8.2.16.3.2.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso” è stata prevista, al fine della semplificazione amministrativa e della riduzione del tasso di errore, l'adozione dei costi standard unitari, di cui al paragrafo 5, lettere a) e b) dell'articolo 67 del Regolamento UE n. 1303/2013, relativi sia al personale dipendente di Università e degli enti pubblici di ricerca, sia al personale dipendente e al titolare delle imprese agricole partner del partenariato.

Nel primo caso (Università ed enti pubblici di ricerca) il metodo di calcolo è esplicitato nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico n. 116 del 24/01/2018 avente per oggetto “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese

del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale” e nei relativi allegati.

Nel secondo caso (personale operaio dipendente e titolare delle imprese agricole), in considerazione della tipologia delle operazioni finanziabili e dei soggetti che possono partecipare alla forma associata, di fatto analoghi a quelli dei Gruppi Operativi, si adotta la stessa metodologia prevista per la determinazione dei costi standard come stabilita per quest’ultimi e prevista dal documento di indirizzo “Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai GRUPPI OPERATIVI” redatto dalla RETE RURALE NAZIONALE (14/09/2018). Per la categoria degli “impiegati agricoli” si adotta una metodologia che utilizza lo stipendio tabellare stabilito dal “CCNL impiegati agricoli” incrementato degli oneri sociali sulla base delle aliquote INPS del 2017.

I documenti costituiranno allegati al PSR.

1.1.5.30.2. Effetti previsti della modifica

La modifica concorre a sviluppare modalità innovative di intervento per affrontare la problematica delle patologie animali e delle epizootie. Inoltre la modifica concorre alla semplificazione amministrativa e alla riduzione del tasso di errore.

1.1.5.30.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.30.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l’Accordo di Partenariato.

1.1.5.31. MODIFICA 31: SOTTOMISURA 16.3 – OPERAZIONE A) – FA 6A – COOPERAZIONE TRA PICCOLI OPERATORI PER DIVERSE FINALITÀ NELLE AREE LEADER

1.1.5.31.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell’eliminazione della sottomisura 16.3, intervento per il quale era evidente il valore aggiunto della sua attivazione attraverso l’approccio LEADER ma che, non essendo certa la misura in cui sarebbe stato attivato dai GAL coi loro PSL, era stato prudenzialmente programmato nel PSR, con una dotazione piuttosto limitata. Poiché in fase applicativa è emerso che la sottomisura è stata programmata da

tutti i GAL marchigiani nei loro PSL, che hanno già in larga parte attivato i bandi, non si configura più la necessità di mantenerla nel PSR essendo stato il fabbisogno ampiamente soddisfatto dall'approccio LEADER.

1.1.5.31.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.31.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica ha effetti sugli indicatori in conseguenza della variazione del piano finanziario. Detti effetti, peraltro di dimensioni molto ridotte, considerata la minima dotazione finanziaria assegnata alla sottomisura, sono descritti nel paragrafo inerente la modifica del cap.11 Piano degli indicatori.

1.1.5.31.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.32. MODIFICA 32: SOTTOMISURA 16.7 – OPERAZIONE A) – FA 6A – SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD

1.1.5.32.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nell'eliminazione della sottomisura 16.7, intervento per il quale era evidente il valore aggiunto della sua attivazione attraverso l'approccio LEADER ma che, non essendo certa la misura in cui sarebbe stato attivato dai GAL coi loro PSL, era stato prudenzialmente programmato nel PSR, con una dotazione piuttosto limitata. Poiché in fase applicativa è emerso che la sottomisura è stata programmata da tutti i GAL marchigiani nei loro PSL, che hanno già attivato tutti i bandi, non si configura più la necessità di mantenerla nel PSR essendo stato il fabbisogno ampiamente soddisfatto dall'approccio LEADER.

1.1.5.32.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.32.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica ha effetti sugli indicatori in conseguenza della variazione del piano finanziario. Detti effetti, peraltro di dimensioni molto ridotte, considerata la minima dotazione finanziaria assegnata alla sottomisura, sono descritti nel paragrafo inerente la modifica del cap.11 Piano degli indicatori.

1.1.5.32.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.33. MODIFICA 33: SOTTOMISURA 16.9 - OPERAZIONE A) - FA 2A - DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ AGRICOLE PER SERVIZI RIVOLTI A FASCE DEBOLI E CATEGORIE SVANTAGGIATE

1.1.5.33.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Con le modifiche ai paragrafi “8.2.16.3.9.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)” e “8.2.16.3.9.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso” è stata prevista, al fine della semplificazione amministrativa e della riduzione del tasso di errore, l'adozione dei costi standard unitari, di cui al paragrafo 5, lettere a) e b) dell'articolo 67 del Regolamento UE n. 1303/2013, relativi sia al personale dipendente di Università e degli enti pubblici di ricerca, sia al personale dipendente e al titolare delle imprese agricole partner della forma associata.

Nel primo caso (Università ed enti pubblici di ricerca) il metodo di calcolo è esplicitato nel Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca e del Ministero dello Sviluppo Economico n. 116 del 24/01/2018 avente per oggetto “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale” e nei relativi allegati.

Nel secondo caso (personale operaio dipendente e titolare delle imprese agricole), in considerazione della tipologia delle operazioni finanziabili e dei soggetti che possono partecipare alla forma associata, di fatto analoghi a quelli dei Gruppi Operativi, si adotta la stessa metodologia prevista per la determinazione dei costi standard come stabilita per quest'ultimi e prevista dal documento di indirizzo “Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai GRUPPI OPERATIVI” redatto dalla RETE RURALE NAZIONALE (14/09/2018). Per la categoria degli “impiegati agricoli” si adotta una metodologia che utilizza lo stipendio tabellare stabilito dal “CCNL impiegati agricoli” incrementato degli oneri sociali sulla

base delle aliquote INPS del 2017.

I documenti costituiranno allegati al PSR.

1.1.5.33.2. Effetti previsti della modifica

La modifica concorre alla semplificazione amministrativa e alla riduzione del tasso di errore.

1.1.5.33.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.33.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.34. MODIFICA 34: SOTTOMISURA 19.2 – AZIONE A) – FA 6B – ATTIVAZIONE DI SOTTOMISURE PER GLI OBIETTIVI DELLE AREE TEMATICHE (GAL)

1.1.5.34.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica è finalizzata ad integrare il contenuto del PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall'ultima modifica del programma, coerentemente con la modifica al Capitolo 13.

1.1.5.34.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.34.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.34.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.35. MODIFICA 35: SOTTOMISURA 19.3 – AZIONE A) – FA 6B – PREPARAZIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DEI GAL

1.1.5.35.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica consiste nella correzione di un mero refuso.

1.1.5.35.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.35.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.35.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.36. MODIFICA 36: CAPITOLO 10. PIANO DI FINANZIAMENTO

1.1.5.36.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche al piano finanziario relative alla misura 1 sono scaturite dalla necessità di rafforzare l'azione del PSR a sostegno delle attività di informazione agli operatori agricoli che rispondono al fabbisogno, rilevato in fase di programmazione, di accrescere il livello di conoscenza degli imprenditori agricoli marchigiani. Tale fabbisogno è stato confermato dalle prime fasi attuative del programma, nei primi due bandi attivati, infatti, il forte interesse da parte dei potenziali beneficiari si è tradotto in un numero di domande di gran lunga superiori alla disponibilità finanziaria. La dotazione della sottomisura 1.2.A viene conseguentemente incrementata di un importo di 300.000,00 euro attinti dalla dotazione della sottomisura 1.2.C, in quanto le attività di informazione rivolte agli operatori economici e PMI previste da detta sottomisura vengono svolte attraverso altri strumenti (approccio LEADER, misura 16.6) e pertanto i relativi fabbisogni sono comunque soddisfatti. Considerato l'importo assai esiguo (pari allo 0,04% della dotazione del programma) e il fatto che lo spostamento di risorse avviene nell'ambito della stessa sottomisura 1.2 è evidente che tale modifica non impatta sulla strategia e sugli obiettivi del programma definiti in fase di programmazione.

Altra modifica al piano finanziario si riferisce alla misura 4.1, e scaturisce dalla necessità di rafforzare il sostegno agli investimenti delle aziende agricole particolarmente importante nella regione a maggior ragione nelle aree colpite dal terremoto. Si ritiene strategico rispondere ai fabbisogni emersi dalle aziende del cratere sismico, evidenziatisi nella notevole adesione ai bandi, in particolare con riferimento all'ultimo bando 4.1 attivato in area cratere nell'ambito del "pacchetto giovani", per il quale si è registrato un fabbisogno di gran lunga superiore alle attese. Sostenere l'insediamento di imprenditori giovani in queste aree particolarmente fragili appare opportuno e necessario pertanto si ipotizza un trasferimento di 1,5 milioni di euro dalla sottomisura 6.4.B, sottomisura per la quale nel corso del 2019 sarà comunque attivato il bando all'interno della filiera legno-energia, con una dotazione che si ritiene sufficientemente adeguata ai fabbisogni, considerata la dimensione circoscritta del bando. Considerato l'importo assai esiguo dello spostamento di risorse (pari allo 0,2% della dotazione del programma) tale modifica non impatta sulla strategia e sugli obiettivi del programma definiti in fase di programmazione.

Altra modifica del piano finanziario si riferisce alla misura 16, in particolare si intende rafforzare l'azione a supporto dell'innovazione nel settore agricolo particolarmente necessaria nel contesto produttivo regionale. Si incrementa quindi la dotazione della sottomisura 16.1, per la quale, anche grazie alle azioni di informazione e divulgazione svolte dalla Regione proprio per incentivare lo sviluppo di progetti innovativi attraverso l'adesione alla misura, è emerso un notevole interesse o già in risposta al primo bando che ha visto un numero di domande di GO di gran lunga superiore alle possibilità di finanziamento. Le risorse, pari a 700.000,00 euro, vengono attinte dalle dotazioni delle sottomisure 16.3 (500.000 €) e 16.7 (200.000 €.) che vengono eliminate in quanto ampiamente attivate da tutti i GAL. Dette sottomisure, per le quali era evidente il valore aggiunto della loro attivazione attraverso l'approccio LEADER, erano state prudenzialmente programmate nel PSR con una dotazione piuttosto limitata non essendo certa la misura in cui sarebbero state attivate dai GAL coi loro PSL. Posto che la scelta di tutti i GAL marchigiani è stata quella di attivarle entrambe, si ritiene che i relativi fabbisogni siano ampiamente soddisfatti attraverso l'approccio LEADER. Tale modifica pertanto, considerato anche l'importo assai esiguo dello spostamento di risorse (pari allo 0,1% della dotazione del programma) non impatta sulla strategia e sugli obiettivi del programma definiti in fase di programmazione.

Un'altra modifica del piano finanziario si riferisce alle sottomisure forestali e mira al rafforzamento degli

interventi di miglioramento del valore di resilienza e ambientale degli ecosistemi sostenuti dalla misura 8.5 che hanno un forte valenza ambientale. Detta azione, particolarmente rilevante considerando che sostiene interventi selvicolturali di valorizzazione e tutela ambientale finalizzati alla conservazione o all'aumento quali-quantitativo della biodiversità degli habitat forestali e delle aree forestali, ha riscosso un forte interesse da parte del territorio cui si ritiene opportuno rispondere. Pertanto si incrementa la dotazione della sottomisura 8.5 Operazione A di 0,9 milioni di euro che vengono attinti dalla sottomisura 8.6 Operazione A i cui fabbisogni possono essere comunque soddisfatti dalla dotazione residua considerato anche che il primo bando, già chiuso, ha visto una adesione piuttosto ridotta, con domande per un valore di contributo richiesto pari a circa il 15% della dotazione del bando. Tale modifica pertanto, considerato anche l'importo assai esiguo dello spostamento di risorse (pari allo 0,13% della dotazione del programma), che restano comunque destinate al settore forestale, non impatta sulla strategia e sugli obiettivi del programma definiti in fase di programmazione.

Infine per quanto riguarda le infrastrutture irrigue (sottomisura 4.3.B) l'incremento della dotazione finanziaria pari a 9 milioni di euro è legato all'esigenza di finanziare interventi, sia in area sisma che nel resto del territorio regionale, che garantiscano un utilizzo più efficiente delle risorse idriche e il risparmio delle stesse poiché sussistono ancora, in alcune aree, infrastrutture irrigue obsolete e l'uso efficiente della risorsa acqua è un tema prioritario per la regione. Le risorse aggiuntive assegnate alla sottomisura 4.3.B derivano in parte, per un importo pari a 4 milioni, dalla sottomisura 5.2 (fondi sisma) per la quale la dotazione residua si ritiene adeguata considerato che i fondi aggiuntivi sisma assegnati a detta misura, prudenzialmente, a ridosso dell'evento calamitoso, possono essere ridotti, posto che le azioni di ripristino degli edifici e del potenziale produttivo aziendale danneggiate dal sisma sono finanziate con i fondi nazionali per la ricostruzione. Detti fondi sisma della sottomisura 5.2 spostati alla sottomisura 4.3.B saranno in ogni caso destinati a interventi per le infrastrutture irrigue del cratere sismico.

Un'altra parte delle risorse aggiuntive assegnate alla sottomisura 4.3.B, deriva dalla misura 20 assistenza tecnica per un importo pari a 2 milioni di euro, e dalla sottomisura 4.3.A-viabilità rurale e forestale per un importo pari a 3 milioni di euro, sottomisura per la quale la dotazione residua, pari a 25 milioni di euro, si ritiene comunque adeguata a rispondere ai relativi fabbisogni.

Nelle due tabelle riepilogative di seguito riportate si evidenziano le modifiche finanziarie per sottomisura e per focus area.

SM	Sottomisura	SPESA PUBBLICA			FEASR		
		TOTALE versione 5.1 PSR	IPOTESI VARIAZIONI E marzo 2019	TOTALE con modifica marzo 2019	TOTALE versione 5.1 PSR	IPOTESI VARIAZIONI E marzo 2019	TOTALE con modifica marzo 2019
4.1.	Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	96.525.000	1.500.000,00	98.025.000	41.621.580	646.800,00	42.268.380
4.3.	Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture connesse allo	31.000.000	6.000.000,00	37.000.000	13.367.200	2.587.200,00	15.954.400

	sviluppo, ammodernamento o adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Sostegno agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del						
5.2.	potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali, avversità atmosferiche e da eventi catastrofici Sostegno agli investimenti nella	5.000.000	-4.000.000,00	1.000.000	2.156.000	-1.724.800,00	431.200
6.4.	creazione e nello sviluppo di attività non agricole Ampliamento di tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli	35.500.000	-1.500.000,00	34.000.000	15.307.600	-646.800,00	14.660.800
7.2.	investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico Sostegno agli investimenti per uso pubblico in infrastrutture	1.000.000	-600.000,00	400.000	431.200	-258.720,00	172.480
7.5.	ricreative, informazioni turistiche e su piccola scala infrastrutture turistiche Supporto per studi / investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del	500.000	1.700.000,00	2.200.000	215.600	733.040,00	948.640
7.6.	patrimonio culturale e naturale di borghi, paesaggi rurali e siti di grande pregio naturale ivi compresi gli aspetti socio -	4.300.000	-1.100.000,00	3.200.000	1.854.160	-474.320,00	1.379.840

	economici connessi, nonché azioni di sensibilizzazione ambientale Sostegno agli investimenti						
8.5.	migliorando il valore di resilienza e ambientale degli ecosistemi forestali Sostegno agli investimenti in	5.000.000	900.000,00	5.900.000	2.156.000	388.080,00	2.544.080
8.6.	tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali Pagamento per	6.000.000	-900.000,00	5.100.000	2.587.200	-388.080,00	2.199.120
11.1.	convertire in pratiche e metodi di agricoltura biologica Pagamento di	21.500.000	12.000.000,00	33.500.000	9.270.800	5.174.400,00	14.445.200
11.2.	mantenere pratiche e metodi di agricoltura biologica Sostegno alla creazione e al funzionamento di	86.500.000	-12.000.000,00	74.500.000	37.298.800	-5.174.400,00	32.124.400
16.1.	gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità agricola cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e	15.000.000	700.000,00	15.700.000	6.468.000	301.840,00	6.769.840
16.3.	condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo e la commercializzazione dei servizi turistici Supporto per	500.000	-500.000,00	-	215.600	-215.600,00	-
16.7.	strategie di sviluppo locale diverse dal CLLD Supporto di	200.000	-200.000,00	-	86.240	-86.240,00	-
20.1.	assistenza tecnica (diverso RRN)	15.000.000	-2.000.000,00	13.000.000	6.468.000	-862.400,00	5.605.600

TOTALE ALTRE MISURE NON INTERESSATE DA RIPROGRAMMAZION E FINANZIARIA	373.687.43 0	0,00	373.687.43 0	161.134.02 0	0,00	161.134.02 0
TOTALE COMPLESSIVO	697.212.43 0	0,00	697.212.43 0	300.638.00 0	0,00	300.638.00 0

Focus Area	SPESA PUBBLICA			QUOTA FEASR		
	TOTALE versione 5.1 PSR	IPOTESI VARIAZIONE marzo 2019	TOTALE con modifica marzo 2019	TOTALE versione 5.1 PSR	IPOTESI VARIAZIONE marzo 2019	TOTALE con modifica marzo 2019
2.A	188.675.000	-500.000	188.175.000	81.356.660	-215.600	81.141.060
2.B	22.000.000	0	22.000.000	9.486.400	0	9.486.400
3.A	77.025.928	0	77.025.928	33.213.580	0	33.213.580
3.B	17.000.000	-4.000.000	13.000.000	7.330.400	-1.724.800	5.605.600
4.A	91.200.000	900.000	92.100.000	39.325.440	388.080	39.713.520
4.B	116.000.000	0	116.000.000	50.019.200	0	50.019.200
4.C	16.701.503	0	16.701.503	7.201.688	0	7.201.688
5.A	3.000.000	9.000.000	12.000.000	1.293.600	3.880.800	5.174.400
5.B	3.400.000	0	3.400.000	1.466.080	0	1.466.080
5.C	8.000.000	-900.000	7.100.000	3.449.600	-388.080	3.061.520
5.D	0	0	0	0	0	0
5.E	28.600.000	0	28.600.000	12.332.320	0	12.332.320
6.A	13.050.000	-2.500.000	10.550.000	5.627.160	-1.078.000	4.549.160
6.B	75.560.000	0	75.560.000	32.581.472	0	32.581.472
6.C	22.000.000	0	22.000.000	9.486.400	0	9.486.400
A.T	15.000.000	-2.000.000	13.000.000	6.468.000	-862.400	5.605.600
TOTALE	697.212.430	0	697.212.430	300.638.000	0	300.638.000

Spostamenti che non hanno riflessi nel piano finanziario, ma solo a livello di indicatori:

Si ritiene opportuno procedere ad ulteriori modifiche finanziarie che non hanno riflessi sul capitolo 10 trattandosi di spostamenti all'interno della stessa misura e focus area, ma che hanno riflessi sul piano degli indicatori come meglio evidenziato nella modifica 37.

Di seguito si elencano le suddette variazioni motivandole:

Lo spostamento di fondi tra le sottomisure 7.2, 7.5 e 7.6 è determinato da un adeguamento dei fondi resi disponibili dal PSR Marche per la strategia delle aree interne. L'iniziale suddivisione tra le 3 sottomisure, si è rivelata non del tutto corrispondente agli importi approvati nelle strategie delle singole aree interne.

Lo spostamento di fondi tra la sottomisura 10.1.C e la sottomisura 10.1.D è conseguente ai risultati dell'attuazione. In particolare la dotazione della sottomisura 10.1.C, ammontante attualmente a 12 milioni di euro, risulta sovrastimata tenuto conto dell'adesione ai bandi già emanati negli scorsi anni: dopo il bando

del 2016 in cui la richiesta è stata proporzionata alle risorse messe a bando, negli anni successivi (2017 e 2018) si è registrata una scarsa adesione per tale operazione, determinando consistenti economie (ad es. nel bando 2017 a fronte di 6 milioni di euro di risorse messe a bando per il quinquennio le richieste pervenute assorbivano al massimo 542.000 €). D'altra parte nei confronti della sottomisura 10.1.D, la cui dotazione iniziale ammontava a solo 1 milione di euro, e che persegue gli obiettivi di tutela e salvaguardia del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale, la dotazione è di fatto già consumata mentre ci si aspetta un incremento di interesse, in particolare dai produttori di olio extra vergine di oliva "Marche" IGP, di recente iscrizione nell'elenco delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni di origine protette dell'UE, considerato che tutte le varietà che concorrono all'IGP Marche (tranne due) sono autoctone ed incluse tra le varietà di olivo a rischio di erosione genetica la cui coltivazione può quindi ricevere il sostegno da parte della sottomisura 10.1 D. Pertanto la dotazione di quest'ultima viene aumentata garantendo comunque una dotazione residua della sottomisura 10.1.C adeguata ai fabbisogni e che consente l'apertura di un nuovo bando nel 2019.

Lo spostamento dalla sottomisura 11.2 alla sottomisura 11.1 deriva da un adeguamento dell'iniziale stima di fondi tra le due sottomisure alla luce della risposta ai bandi da parte del territorio.

1.1.5.36.2. Effetti previsti della modifica

Migliore rispondenza del programma alle esigenze emerse in fase applicativa.

1.1.5.36.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica ha effetti diretti sugli indicatori come descritto nella modifica relativa al piano degli indicatori.

1.1.5.36.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.37. MODIFICA 37: CAPITOLO 11. PIANO DI INDICATORI

1.1.5.37.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche al piano degli indicatori sono determinate dalle variazioni al piano finanziario come descritte nella modifica precedente (36) e comportano una variazione sia in termini finanziari che fisici dei pertinenti

indicatori, delle focus area e delle misure interessate da tali variazioni.

1.1.5.37.2. Effetti previsti della modifica

Gli effetti consistono in una nuova definizione del valore degli indicatori a seguito delle modifiche alla dotazione finanziaria delle sottomisure 4.1, 4.3, 5.2, 6.4, 7.2, 7.5, 7.6, 8.5, 8.6, 10.1.C, 10.1.D, 11.1, 11.2, 16.1, 16.3 e 16.7 che interessano le Priorità 2A, 3B, 4A, 5.A, 5.C e 6A.

1.1.5.37.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica stessa comporta una riquantificazione degli indicatori.

1.1.5.37.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.38. MODIFICA 38: CAPITOLO 13. ELEMENTI NECESSARI PER LA VALUTAZIONE DELL'AIUTO DI STATO

1.1.5.38.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Le modifiche sono finalizzate ad aggiornare i dati inseriti nel PSR con le notifiche di aiuti di stato intercorse dall'ultima modifica del programma. In particolare: per la misura 1, alla dotazione finanziaria del regime approvato SA46159 (2016/XA) pari a 4.050.000 € viene aggiunta quella dell'aiuto SA52035 (2018/XA) pari a 1.200.000 € per un totale di 5.250.000 €; per la misura 16, viene modificata la dotazione finanziaria prevista in una prima fase in 16.000.000 € con la dotazione finanziaria del regime approvato SA49958 (2017/N) pari a 25.000.000 €; per le misure 7 e 19, così come richiesto dalla DG Aiuti di Stato, vengono aggiornate le dotazioni finanziarie a seguito dell'approvazione dell'aiuto SA51385 (2018/N). In particolare per la misura 7, alla dotazione finanziaria esistente, relativa al regime approvato SA41647 (2016/N) pari a 23.750.000 €, vengono aggiunti 5.300.000 € della dotazione finanziaria dell'aiuto SA51385 (2018/N) prevista per le operazioni attuate con bandi regionali per un totale di 29.050.000 €. Per la misura 19 l'importo attuale pari a 51.000.000 € viene aumentato a complessivi 63.000.000 € per le operazioni attuate dai Gruppi di Azione Locale (GAL).

1.1.5.38.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.38.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.38.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.39. MODIFICA 39: CAPITOLO 14. INFORMAZIONI SULLA COMPLEMENTARITÀ

1.1.5.39.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica al paragrafo “14.1.1. Altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro, incluso l'inverdimento, e con altri strumenti della politica agricola comune” ha riguardato: un aggiornamento della normativa di riferimento e l'eliminazione di un refuso al fine di garantire la coerenza, in termini di demarcazione, con quanto riportato nelle singole schede di misura/sottomisura. Inoltre la modifica prevede, nel caso di imprese agricole, l'introduzione di un nuovo criterio di demarcazione con l'OCM vitivinicolo per la realizzazione di punti vendita aziendali ed extra aziendali, legato alla prevalenza di prodotti vitivinicoli commercializzati; quest'ultima modifica nasce dall'esigenza di consentire l'accesso agli aiuti alle imprese che commercializzano un insieme di prodotti diversificati, compreso il vino, sostenendone la competitività e valorizzando il territorio e le produzioni locali.

1.1.5.39.2. Effetti previsti della modifica

La modifica offre ulteriori opportunità di mercato alle imprese agricole che commercializzano un insieme di prodotti, compresi, seppur in misura minoritaria, quelli vinicoli.

1.1.5.39.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.39.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.40. MODIFICA 40: PARAGRAFO 15.6. DESCRIZIONE DELL'IMPIEGO DELL'ASSISTENZA TECNICA, COMPRESSE LE AZIONI CONNESSE ALLA PREPARAZIONE, ALLA GESTIONE, ALLA SORVEGLIANZA, ALLA VALUTAZIONE, ALL'INFORMAZIONE E AL CONTROLLO DEL PROGRAMMA E DELLA SUA ATTUAZIONE, C

1.1.5.40.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

La modifica ha come fondamento le medesime motivazioni indicate per la modifica 06 relativa alla sottomisura 1.1 – OPERAZIONE B) – FA 6A.

Con riferimento specificatamente alle attività di cui alla presente sottomisura, la LEGGE REGIONALE 14 gennaio 1997, n. 9 che Istituisce l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM), prevede tra le funzioni di cui all'articolo 2 “*i servizi specialistici per il trasferimento dell'innovazione di processo e di prodotto nel settore agroalimentare e della silvicoltura*”.

1.1.5.40.2. Effetti previsti della modifica

Nessun effetto.

1.1.5.40.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.40.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

1.1.5.41. MODIFICA 41: CAPITOLO 19. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

1.1.5.41.1. Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A seguito degli eventi sismici del 2016/2017 si sono registrati dei ritardi nella conclusione e rendicontazione dei progetti in transizione dal precedente periodo di programmazione. A titolo puramente esemplificativo si segnala la situazione delle misure 3.1.3-3.2.1-3.2.3 del PSR 2007-2013 relative ai PIT (Progetti Integrati Territoriali) per le quali i progetti in transizione prevedevano degli interventi proprio in zone del cratere sismico aventi come beneficiari gli Enti Locali. Situazioni analoghe si registrano anche in altre misure, soprattutto di tipo strutturale. Questo rende necessario una dilazione dei tempi indicati nella tabella 19.1, al fine di consentire il completamento delle attività trascinate (l'anno previsto per gli ultimi pagamenti, per le misure per le quali si prevedeva il 2018, è stato posticipato al 2019). Questo garantirebbe anche la possibilità di procedere al pagamento da parte di AGEA OP di alcune domande relative ai trascinamenti che nel corso del 2018 erano rimaste bloccate.

Si propone inoltre la variazione degli importi trascinati per alcune misure (vedi modifica alle tabelle riportate ai paragrafi 19.1 e 19.2) al fine di un maggior adeguamento delle stime iniziali all'effettivo avanzamento dei trascinamenti. Ciò consentirebbe già da ora l'utilizzo di eventuali economie per interventi della nuova programmazione.

1.1.5.41.2. Effetti previsti della modifica

La riduzione delle stime dei trascinamenti, seppur indicativa, ha come effetto la possibilità di utilizzare le economie registrate per interventi della nuova programmazione.

1.1.5.41.3. Impatto della modifica sugli indicatori

La modifica non ha effetti diretti sugli indicatori.

1.1.5.41.4. Rapporto tra la modifica e l'AP

La modifica è coerente con l'Accordo di Partenariato.

2. STATO MEMBRO O REGIONE AMMINISTRATIVA

2.1. Zona geografica interessata dal programma

Zona geografica:

Marche

Descrizione:

Il Programma di Sviluppo Rurale si applica all'intera Regione Marche.

2.2. Classificazione della regione

Descrizione:

Con riferimento alla decisione di esecuzione 2014/99/UE della Commissione Europea la Regione Marche è classificata tra le regioni più sviluppate a norma dell'articolo 3 codice ITE3.

